



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

## **ISTITUTO COMPRESIVO “Anna Rita Sidoti”**

Via Calvario – 98063 Gioiosa Marea (ME)

Tel. 0941301121 – Fax 0941302711

Cod. Fiscale 94007260832 – Cod. Mecc. MEIC84400T –

E-mail [meic84400t@istruzione.it](mailto:meic84400t@istruzione.it) Posta certificata: [meic84400t@pec.istruzione.it](mailto:meic84400t@pec.istruzione.it) Sito web: [www.icgioiosa.edu.it](http://www.icgioiosa.edu.it)

Comunicazione n.148

I.C. "ANNA RITA SIDOTI"-GIOIOSA MAREA  
Prot. 0000749 del 06/02/2025  
IV (Uscita)

**Ai docenti  
Ai genitori  
Agli alunni**

### **OGGETTO: Giorno del Ricordo per le vittime delle foibe**

Istituito con la legge n. 92 del 30 marzo 2004, il Giorno del ricordo si celebra in tutta Italia il **10 febbraio**, in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata.

Migliaia di civili (uomini, donne e bambini), assassinati su ordine del dittatore comunista Tito, furono gettati vivi in cavità naturali solo perché italiani. Inoltre centinaia di migliaia di nostri connazionali della Venezia Giulia, della Dalmazia e dell'Istria, furono costretti a fuggire e ad abbandonare le loro case e la loro terra. La foiba più dolorosamente celebre fu quella di Basovizza. Inizialmente era un pozzo di giacimenti minerari, diventò poi bara per migliaia di italiani prelevati dalle proprie abitazioni durante i quaranta giorni di assedio a Trieste. Per quaranta giorni furono torturate e uccise più di diecimila persone, molte delle quali gettate ancora vive nelle voragini naturali disseminate sull'altopiano del Carso, chiamate appunto foibe.

Numerose sono le attività poste in essere dal dicastero e da altre Istituzioni proprio allo scopo di favorire la piena conoscenza degli eventi storici accaduti; tali iniziative e attività sono consultabili sulla pagina web del MIM: <https://www.mim.gov.it/web/guest/la-scuola-e-il-giorno-del-ricordo>.

Si invitano pertanto i docenti a promuovere iniziative volte non solo a favorire tra le alunne e gli alunni una riflessione sul tema, al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, nel secondo dopoguerra, ma anche a “valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate, in particolare ponendo in rilievo il contributo degli stessi, negli anni trascorsi e negli anni presenti, allo sviluppo sociale e culturale del territorio della costa nord-orientale adriatica ed altresì a preservare le tradizioni delle comunità istriano-dalmate residenti nel territorio nazionale e all'estero.

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

F.to Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Ricciardello

*Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993*



### **FOIBA DI BASOVIZZA**

O tu che ignaro passi  
per questo Carso forte ma buono,  
fermati! Sosta su questa grande tomba!  
E' un calvario con il vertice  
sprofondato nelle viscere della terra.  
Qui, nella primavera del 1945,  
fu consumato un orrendo Olocausto.  
A guerra finita!  
Nell'abisso fummo precipitati a centinaia,  
crivellati dal piombo e straziati dalle rocce.  
Nessuno ci potrà mai contare!  
*Anonimo*

### **FOIBA**

Un filo d'acciaio  
taglia l'anima  
che grida pietà,  
sul ciglio  
della morte.  
Foiba  
parola  
che sgretola la vita.  
Foiba  
parola che inchioda  
alla croce,  
senza respiro,  
senza assoluzione.  
Mani e piedi  
legati dall'odio  
e poi  
giù,

nel buio  
mentre la tua vita  
sfracella  
tra le pareti  
nere di piet .  
Uomini,  
donne,  
padri,  
madri,  
violentati  
dalla follia della morte,  
dalla pazzia dell'ideologia.  
Nella nebbia del tempo  
quando  
tra le dune  
di pietra del Carso  
domina la notte,  
mi pare di sentire  
le voci, i canti e i silenzi  
di quegli uomini  
che caddero  
nel ventre buio della terra  
rinascendo  
per sempre  
nella Luce.

*Marco Martinelli*